

Nel castello di Cutolo il ricordo di Mimmo «la Roccia»

AVIANO

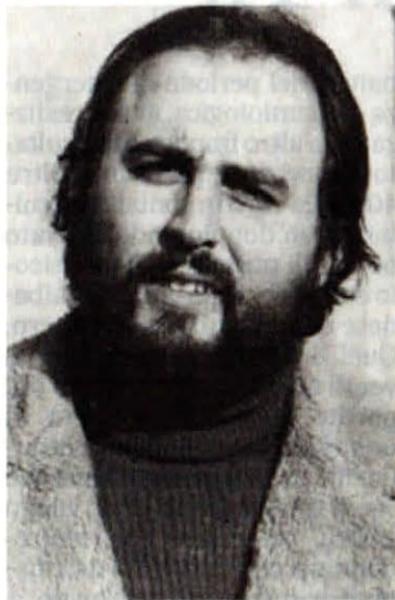
niela Spadaro

Mimmo Beneventano avrebbe compiuto 72 anni, la sua vita invece stroncata all'alba del 7 novembre 1980 sotto i colpi dei cacciatori di Cutolo. A novembre saranno quarant'anni dal giorno della sua morte. E ieri, nel castello mediceo di Ottaviano, con un convegno «Tutela del territorio, corretto utilizzo dei beni confiscati, lotta alle mafie», Beneventano, consigliere comunale del Pci impegnato nella lotta a mafie e politici corrotti, chirurgo e medico di base, è stato ricordato nella sala intitolata ad un'altra vittima della criminalità

Gaetano Montanino, il vigilante ucciso in una rapina ad agosto nel 2009.

MEMORIA

A portare avanti la memoria di Mimmo c'è la fondazione a lui intitolata e presieduta dalla sorella, Rosalba Beneventano, che ha promosso l'evento di ieri insieme a «Libera», «Educazione Civica Continua Ottavianese», coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti di criminalità e Legambiente, con il patrocinio di Parco Nazionale del Vesuvio, comune di Ottaviano, consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nola e il sostegno della regione Campania. A ricordare Beneventano, ucciso per essersi opposto apertamen-



IL RICORDO Mimmo Beneventano fu ucciso nel 1980

te alla nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, cercando di impedirne gli affari con la politica locale e le speculazioni che avrebbero interessato il parco Vesuvio, nell'evento moderato dalla giornalista Amalia De Simone, c'erano il sindaco Luca Capasso, il presidente del parco Vesuvio, Agostino Casillo, i testimoni di giustizia Pino Masciari,

**IL CONSIGLIERE DEL PCI
FU UCCISO DAI SICARI
DELLA NCO NEL 1980:
IL MEDICO POETA
CHE COMBATTEVA
CORROTTI E MAFIOSI**

Ignazio Cutrò e Luigi Coppola, il coordinatore di Libera Campania Bruno Vallefuoco, la presidente di Legambiente Mariateresa Imparato, don Tonino Palmese per la fondazione Polis, l'avvocato Maria Masi, presidente del consiglio nazionale forense, il presidente dell'ordine degli avvocati di Nola, Ciro Sesto, il procuratore Stefania Castaldi, l'onorevole Piera Aiello, componente della commissione giustizia della Camera ed ella stessa testimone di giustizia e il senatore Nicola Morra, presidente della commissione nazionale antimafia. «Oggi sarebbe stato il compleanno di Mimmo - ricorda la sorella Rosalba - penso a quanti sono gli anni che la camorra non gli ha concesso di vi-

vere. Lui era una roccia, ma anche un poeta, un medico bravo, umano e generoso». Ed è la sorella, alla quale Mimmo regalò per il suo decimo compleanno una bellissima poesia, a tenere viva la memoria con attività della fondazione impegnata soprattutto nella cura dei beni confiscati e in iniziative che hanno preso piede nelle scuole di Ottaviano, sua città natale dove anche un istituto comprensivo, diretto da Anna Fornaro, porta il suo nome. Ieri pomeriggio, nel centro di educazione alla sostenibilità, confiscato alla famiglia Prisco e in gestione all'ente Parco, ci sono stati incontri con i familiari delle vittime della criminalità organizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

11/07/2020